

Un esempio concreto di stesura del documento per un'analisi reale dei rischi interferenziali

SICUREZZA

Il Duvri di cantiere

Nel settore della cantieristica, che nell'immaginario collettivo di tutti gli addetti ai lavori è il regno incontrastato del Psc (Piano di sicurezza e coordinamento) e, quindi, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione, esiste un'ipotesi residuale, ma niente affatto improbabile, in cui è obbligatorio il ricorso al Duvri (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali). Entrando ancor più nel vivo della questione, l'ambito di applicazione del Duvri di cantiere riguarda il solo settore dell'edilizia privata in quanto nei cantieri pubblici questa ipotesi residuale è obbligatoriamente gestita facendo ricorso al Pss, Piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, richiamato dall'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Si propone un esempio concreto di stesura di Duvri, per lavori in ambito edile, al fine di individuarne i contenuti salienti e fornire un metodo di approccio alla redazione di tale documento che miri a un'analisi reale dei rischi interferenziali e all'adozione di efficaci misure di protezione atte a ridurli al minimo, senza mortificare il legislatore riducendo l'elaborato a una sterile e inutile enunciazione teorica di precetti normativi o di buoni propositi, priva di qualsivoglia valenza risolutiva.

SICUREZZA - CANTIERE - RISCHI INTERFERENZIALI - DUVRI

La recente storia del Duvri

La creazione di un apposito documento per la gestione dei rischi interferenziali è storia dell'altro ieri. Con la legge 3 agosto 2007, n. 123 recante «Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Gover-

no per il riassetto e la riforma della normativa in materia» è stata introdotta la necessità di redigere, tra i documenti a corredo dell'appalto, un «documento unico di valutazione dei rischi da interferenze» (di seguito Duvri). Nello specifico, l'articolo 3 della legge n. 123/2007

ha riformulato direttamente l'allora vigente articolo 7 del D.Lgs. n. 626/1994, al fine di dare maggiore effettività agli obblighi di cooperazione e coordinamento della sicurezza tra i datori di lavoro delle imprese edili e non, coinvolte nei lavori in cantiere, introducen-

depositare i rifiuti da riciclare o per trasportare il materiale riciclato.

Ne deriva che se anche quest'azienda dovesse affidare a un'impresa il montaggio di pensiline in acciaio per il riparo e lo stoccaggio dei rifiuti negli spazi esterni dello stabilimento, la gestione delle interferenze richiesta al committente (titolare dell'azienda) con l'elaborazione del Duvri sarebbe esclusivamente incentrata non già sulle misure di coordinamento per mitigare l'impatto di tali lavori con l'ambiente circostante, in quanto non rientrante nel campo di applicazione del Duvri, bensì sulle misure per mitigare le interferenze potenzialmente

Box 13

Dati generali azienda committente

AZIENDA

Denominazione
Indirizzo
Cap e città
Telefono
Fax
Codice fiscale / P. Iva
Attività svolte

st esse pensiline sia dei mezzi (per esempio muletti e camion) e dei
lettura dell'articolo 26, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008 come già si è

[27] Un ottimo esempio di Duvri è stato redatto dalla società Asa Tivoli spa nell'ambito di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto di rifiuti solidi urbani ed è scaricabile liberamente dal sito www.asativolispa.it, sezione azienda – organigramma – bandi e gare.

di investimento presente sul piazzale dell'impresa committente e lungo le vie di circolazione in cui si darà luogo al montaggio delle pensiline, dovuto al passaggio sia delle maestranze e dei mezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice per movimentare le travi e i pilastri d'acciaio necessari al montaggio delle

ci rileveranno che la vicinanza agli impianti di trattamento rifiuti comporti la necessità di una siffatta dotazione. Non da ultimo sia il Duvri sia il Psc non si applicano alle mere forniture di materiali e attrezzature e ai servizi di natura intellettuale; nel caso del Duvri ciò si rileva direttamente dalla

cate come imprese esecutrici il che fa venir i presupposti per la nomina del coordinatore per la sicurezza e di conseguenza la redazione del Psc.

Contenuti del Duvri

Rispetto a quale deve essere il contenuto analitico del Duvri nulla viene detto nell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 se non che tale documento deve essere adottato per individuare i rischi da interferenza e le misure atte ad eliminare o quanto meno ridurre tali rischi^[27].

Per questo è necessario ricostruire, attraverso la lettura combinata dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 26 citato, le parti (obbligatorie e facoltative) che, a ragion veduta, vanno a comporre un qualsiasi Duvri in modo tale da fornire un modello semplice e chiaro da poter utilizzare e adattare

Box 14

Organigramma sicurezza

Funzione	Nominativo	Telefono
Amministratore delegato		
Rspp		
Medico competente		
Rls		
Rls		
Rls		

[27] Un ottimo esempio di Duvri è stato redatto dalla società Asa Tivoli spa nell'ambito di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto di rifiuti solidi urbani ed è scaricabile liberamente dal sito www.asativolispa.it, sezione azienda – organigramma – bandi e gare.